

Sara Taddia

classe 3°A

# **Il mondo dell'equitazione**

Elaborato per l'esame di Stato  
conclusivo del Primo ciclo di istruzione

I.C. Granarolo dell'Emilia

a.s. 2019/2020

## Indice

Italiano:	3
Storia:	8
Inglese:	12
Scienze Motorie:	14
Tecnologia:	17
Scienze:	19
Spagnolo:	23
Geografia:	25
Arte:	28
Musica:	30
Bibliografia e sitografia:	32



## Italiano:

# Giovanni Pascoli

31 dicembre 1855 - 6 aprile 1912

**Movimento letterario:** decadentismo e in parte simbolismo

**Opere principali:** *Myricae*, *Canti di Castelvecchio*, *Il fanciullino*

**Frase celebre:** “La poesia consiste nella visione d’un particolare inavvertito, fuori e dentro di noi”

### Biografia:

Giovanni Pascoli nacque a San Mauro di Romagna nel 1855, dove trascorse la sua infanzia in una famiglia numerosa. Nel 1867, all’età di dodici anni perse il padre, che fu assassinato mentre stava rientrando a casa. Morirono presto anche la madre e tre dei suoi fratelli; la loro morte provocò a Pascoli l’angoscia della distruzione del nido familiare. Nonostante tutte le difficoltà, terminò il liceo e ottenne una borsa di studio per la facoltà di lettere dell’università di Bologna; dove fu allievo di Carducci. Si avvicinò al movimento socialista, ma poi fu arrestato per aver partecipato ad una manifestazione e quindi tornò a dedicarsi alla letteratura. Diventò insegnante, prima come docente liceale, poi presso l’università di Messina, Pisa e Bologna; dove nel 1906 ereditò la cattedra di Carducci. Raggiunto un benessere economico, acquistò una casa a Castelvecchio di Barga, dove visse con la sorella Mariù, cercando di ricostruire l’atmosfera di una felicità familiare. Nel rifugio di Castelvecchio condusse una vita semplice e appartata; pubblicò studi critici, poesie, composizioni in latino. Morì a Bologna nel 1912.

### Le opere:

Le raccolte poetiche più significative sono *Myricae*, *Poemetti*, *Canti di Castelvecchio*. Qui Pascoli esprime al meglio la sua vena lirica fondata sui ricordi e le suggestioni della memoria. Come spiega lui nel saggio *Il fanciullino*, il poeta è come un bambino che rivolge uno sguardo puro e ingenuo alle cose. Rispetto alle altre persone adulte, il poeta sogna e trova nella realtà elementi di fantasia e gioco.

Nelle sue poesie utilizza spesso l'onomatopea, la figura retorica che attraverso le parole riesce a riprodurre un suono della natura; e in generale presta molta attenzione al ritmo e alla musicalità.

La poesia per Pascoli è come un nido, in cui difendersi dai mali del mondo, dove le piccole cose, gli aspetti quotidiani e semplici; possono offrire intima gioia.

### La cavalla storna- Giovanni Pascoli (Canti di Castelvecchio)

<p>Nella Torre il silenzio era già alto. Sussurravano i pioppi del Rio Salto. I cavalli normanni alle lor poste frangean la biada con rumor di croste. Là in fondo la cavalla era, selvaggia, nata tra i pini su la salsa spiaggia; che nelle froge avea del mar gli spruzzi ancora, e gli urli negli orecchi aguzzi. Con su la greppia un gomito, da essa era mia madre; e le dicea sommessa: "O cavallina, cavallina storna, che portavi colui che non ritorna; tu capivi il suo cenno ed il suo detto! Egli ha lasciato un figlio giovinetto; il primo d'otto tra miei figli e figlie; e la sua mano non toccò mai briglie. Tu che ti senti ai fianchi l'uragano, tu dai retta alla sua piccola mano. Tu c'hai nel cuore la marina brulla, tu dai retta alla sua voce fanciulla". La cavalla volgea la scarna testa verso mia madre, che dicea più mesta: "O cavallina, cavallina storna, che portavi colui che non ritorna; lo so, lo so, che tu l'amavi forte!</p>	<p><b>Nella Torre (dove abitava Pascoli) c'era un profondo silenzio (era notte), i pioppi di Rio Salto (paese vicino) frusciano (al vento)</b></p> <p><b>I cavalli normanni nelle loro stalle masticavano la biada facendo rumore di croste (sgranocchiate)</b></p> <p><b>Là in fondo c'era la cavalla selvaggia, che è nata tra i pini su una spiaggia salata (dall'acqua del mare).</b></p> <p><b>che nelle narici conservava ancora l'odore degli spruzzi del mare e negli orecchi a punta il rumore delle onde.</b></p> <p><b>Vicino alla sua mangiatoia a un passo dalla cavalla, c'era mia madre; che le diceva con tono basso:</b></p> <p><b>"O cavallina, cavallina pezzata di bianco e nero, che portavi il padre che non potrà più tornare;</b></p> <p><b>tu capivi i suoi gesti e quello che diceva! Lui ha lasciato un figlio giovane, che non è in grado di prendere le responsabilità di un capofamiglia; il primo tra i miei otto figli e figlie;</b></p> <p><b>Tu, che sei un animale energico e focoso (lett. hai un uragano nei fianchi), dai retta alla sua piccola mano</b></p> <p><b>Tu hai nel cuore le spiagge prive di vegetazione, tu dai retta alla sua giovane voce".</b></p> <p><b>La cavalla volgeva la magra testa verso mia madre, che diceva più triste:</b></p> <p><b>"O cavallina, cavallina pezzata di bianco e nero, che portavi il padre che non potrà più tornare; lo so, lo so che tu lo amavi tanto!</b></p>
---	--

Con lui c'eri tu sola e la sua morte  
O nata in selve tra l'ondate e il vento,  
tu tenesti nel cuore il tuo spavento;  
sentendo lasso nella bocca il morso,  
nel cuor veloce tu premesti il corso:  
adagio seguitasti la tua via,  
perché facesse in pace l'agonia...".  
La scarna lunga testa era daccanto  
al dolce viso di mia madre in pianto.  
"O cavallina, cavallina storna,  
che portavi colui che non ritorna;  
oh! due parole egli dovè pur dire!  
E tu capisci, ma non sai ridire.  
Tu con le briglie sciolte tra le zampe,  
con dentro gli occhi il fuoco delle vampe,  
con negli orecchi l'eco degli scoppi,  
seguitasti la via tra gli alti pioppi:  
lo riportavi tra il morir del sole,  
perché udissimo noi le sue parole".  
Stava attenta la lunga testa fiera.  
Mia madre l'abbraccio' su la criniera.  
"O cavallina, cavallina storna,  
portavi a casa sua chi non ritorna!  
a me, chi non ritornerà più mai!  
Tu fosti buona... Ma parlar non sai!  
Tu non sai, poverina; altri non osa.  
Oh! ma tu devi dirmi una una cosa!  
Tu l'hai veduto l'uomo che l'uccise:  
esso t'è qui nelle pupille fise.  
Chi fu? Chi è? Ti voglio dire un nome.  
E tu fa cenno. Dio t'insegni, come".

**Eri sola con lui e la sua morte**  
**Oh, tu che sei nata nei boschi (al verso 6 dice *tra i pini*) tra le onde e il vento, tu tenesti nel cuore la tua paura;**  
**sentendo allentato il morso in bocca,**  
**hai trattenuto nel tuo cuore la voglia di fuggire:**  
**adagio seguitasti il sentiero,**  
**perché potesse morire in pace..."**  
**La magra lunga testa era accanto al dolce viso di mia madre che piangeva.**  
**"O cavallina, cavallina pezzata di bianco e nero,**  
**che portavi il padre che non potrà più ritornare;**  
**oh! due parole lui le avrà dette!**  
**E tu le capisci, ma non sai spiegare.**  
**Tu con le briglie tra le zampe,**  
**con ancora negli occhi il ricordo dei lampi e negli orecchi il rumore degli spari,**  
**continuasti il sentiero tra gli alti pioppi:**  
**lo riportavi al tramonto, mentre anche il sole pareva morire fra i suoi ultimi raggi,**  
**Perché sentissimo noi le sue ultime parole**  
**La cavalla stava attenta con la lunga testa fiera**  
**Mia madre l'abbracciò sulla criniera.**  
**"O cavallina, cavallina pezzata di bianco e nero**  
**che riportavi a casa sua il padre che potrà più tornare!**  
**a me chi non ritornerà mai più!**  
**Tu sei buona...Ma non sai parlare!**  
**Tu non puoi parlare, altri, che sanno chi è l'assassino, invece, non osano farlo.**  
**Oh! ma tu devi dirmi una cosa!**  
**Tu l'hai visto l'uomo che lo uccise:**  
**egli è lì, nelle tue pupille che mi guardano fisse.**  
**Chi è stato? Chi è? Ti voglio dire un nome**  
**E tu dammi un segno, Dio ti insegnerà come".**

Ora, i cavalli non frangean la biada: dormian sognando il bianco della strada. La paglia non battean con l'unghie vuote: dormian sognando il rullo delle ruote. Mia madre alzò nel gran silenzio un dito: disse un nome . . . Sonò alto un nitrito.	<b>Ora, i cavalli non mangiavano più la biada dormivano sognando la strada. I cavalli non battevano più la paglia con gli zoccoli: dormivano sognando il rumore delle ruote. Mia madre nel silenzio alzò un dito: disse un nome...E la cavalla nitri.</b>
--	---

### **Temi della poesia:**

In questa poesia di Pascoli il tema principale è quello della morte. La scena descritta evoca un'atmosfera angosciosa e penetrata dalla sensazione che la vita è destinata a cessare, e che anche il nido familiare è provvisorio. Il paesaggio che il poeta descrive fa da sfondo alla tragedia che è avvenuta e che ha gettato nello sconforto la sua famiglia. Il calesse trainato dalla cavallina storna torna riportando il corpo del padre ucciso, e la madre del poeta si rivolge all'animale chiedendogli chi è il responsabile della sua morte.

La poesia si apre con una scena straziante: la cavalla è l'unica testimone della morte di Ruggero Pascoli. E' a lei che la moglie, disperata, chiede il nome dell'assassino. E' in atto un processo di personificazione dell'animale. Ad un certo punto, incalzata dalle domande della donna, la cavalla nitrisce dopo che questa proferisce il nome del probabile assassino. Il poeta, con questo dialogo tra la cavalla e la madre ricco di sofferenza, introduce il tema della fedeltà degli animali rispetto agli uomini. Mentre questi ultimi, pur sapendo, preferiscono tacere per vigliaccheria, la cavalla che vorrebbe parlare non ha la parola per raccontare ciò che ha visto. Non è la prima volta che Pascoli utilizza la Natura e il suo simbolismo per trasmettere un messaggio.

## Breve analisi e commento:

Per diverso tempo questa lirica è stata considerata una delle più famose di Pascoli. Solo in tempi recenti la critica ne sta apprezzando il valore simbolico. La poesia è formata da 31 distici di endecasillabi a rima baciata. Questa scelta metrica del poeta fa sì che questo componimento si avvicini molto ad una filastrocca ritmica. Pascoli è stato molto abile a rinnovare il pathos ad ogni ritornello, l'emozione sembra cessare solo nell'epilogo finale. Soltanto nella chiusa il poeta scorge la soluzione del drammatico dialogo tra la madre e la cavallina. Attraverso un nitrito l'animale sembra confermare il nome del colpevole proferito dalla donna.

# Storia:

## La Prima Guerra Mondiale

La prima guerra mondiale fu il risultato di un lungo periodo di tensioni tra le principali potenze europee. La Germania, voleva imporsi come paese guida del continente, contrastata dall'Inghilterra e dalla Francia, desiderosa di una rivincita dopo la sconfitta del 1870. L'impero austro-ungarico e quello russo vedevano minacciata la loro integrità dalle richieste di indipendenza dei diversi popoli sottomessi.

Il conflitto scoppiò dopo l'assassinio di Francesco Ferdinando, erede al trono d'Austria, il 28 giugno 1914. L'Austria ne ritenne responsabile la Serbia, dichiarandole guerra. Il meccanismo delle alleanze fece entrare nel conflitto Gran Bretagna, Francia e Russia da un lato, e dall'altro Germania e Austria. L'Italia si mantenne per il momento, neutrale.

L'esercito tedesco cercò di cogliere di sorpresa la Francia con un rapido attacco sul fronte occidentale (agosto 1914). Invaso il Belgio neutrale, i Tedeschi penetrarono nel territorio nemico ma furono sconfitti nella battaglia della Marna. La guerra di



movimento divenne così guerra di posizione, combattuta nelle trincee. Altre due grandi battaglie, a Verdun e sul fiume Somme (1916), lasciarono immutate le posizioni dei due eserciti. Intanto sul fronte orientale l'esercito tedesco occupava la Polonia.

Nel maggio del 1915 anche l'Italia entrò in guerra, a fianco di Francia e Inghilterra, dopo lunghi e accesi contrasti interni. Contrari all'intervento si erano

dichiarati, con Giolitti, molti cattolici e socialisti. Favorevoli furono i nazionalisti ma anche molti democratici e socialisti riformisti, convinti che la guerra fosse necessaria per completare l'indipendenza nazionale con la conquista di Trento e Trieste.

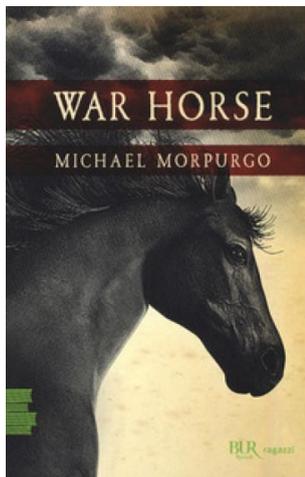
La guerra proseguiva intanto in modo sempre più sanguinoso, caratterizzata dall'uso di armamenti dal potenziale distruttivo sempre maggiore:



carri armati, aeroplani, gas asfissianti, sommergibili.

Alle morti e alle distruzioni si aggiungeva, nei paesi combattenti, una situazione economica ormai drammatica, che costringeva le popolazioni a una vita durissima. Nel 1917 avvennero due fatti molto importanti: la firma dell'armistizio con la Germania da parte della Russia e l'entrata in guerra degli Stati Uniti. Intanto sul fronte italiano il nostro esercito subì una tremenda disfatta a Caporetto ma riuscì, sotto la guida del generale Diaz, a bloccare l'offensiva nemica. Il 1918 fu l'anno decisivo del conflitto: Germania e Austria erano ormai vicine al crollo economico. Le forze dell'Intesa si imposero definitivamente sul fronte occidentale mentre le truppe italiane vincevano a Vittorio Veneto ed entravano a Trento e Trieste. E così la guerra terminò.

## War Horse



È un romanzo per ragazzi scritto da Michael Morpurgo e pubblicato nel 1982.

### Adattamenti:

Dal 2007 è andato in scena un adattamento teatrale del libro, firmato da Nick Stafford.

Nel novembre 2008 BBC Radio 2 ha trasmesso un adattamento radiofonico dell'opera, interpretato da Timothy Spall, Brenda Blethyn e Bob Hoskins.

Nel 2011 è stato distribuito un adattamento cinematografico con lo stesso titolo, War Horse diretto da Steven Spielberg.

### Trama:

Il libro è ambientato durante la prima guerra mondiale e narra di Joey, il protagonista del libro nonché il cavallo di un ragazzo di nome Albert.

Albert dopo aver addestrato Joey ci sta sempre insieme e si sentono vicini come due fratelli tanto che, se il ragazzo fischia Joey arriva. Sfortunatamente il padre, pieno di debiti, è costretto nel 1914 a vendere Joey alla cavalleria inglese. Quando Albert lo scopre si dispera e vuole entrare in cavalleria per stare con Joey, ma ha solo 15 anni allora decide di fidarsi del capitano Nicholls che cavalcherà il cavallo. Il capitano Nicholls manderà delle lettere e anche un ritratto ad Albert per tenerlo informato sulla vita del suo cavallo. Purtroppo il capitano muore durante il primo attacco.

Gli inglesi attaccano i tedeschi, recuperando i cavalli ancora in vita come Joey. Nel 1918 il cavallo torna dalla parte degli inglesi, dove Albert maggiorenni era entrato a

far parte ed era nell'ospedale da campo dove Joey stava per andare perché lo avevano trovato gravemente ferito. Mentre l'amico di Albert puliva Joey riconosce il suo padrone così chiama il ragazzo che per vedere se fosse lui fischia e il cavallo si avvicina, così lo riconosce.



#### Commento:

Io ho letto il libro e visto il film War Horse e devo dire che mi sono piaciute molto entrambe le versioni. Anche se ho preferito il libro, perchè l'ho trovato più discorsivo, spiegato molto bene e diceva molte cose in più, che nel film bisognava intuire. Era la prima volta che leggevo un libro di Morpurgo, ma siccome mi è piaciuto molto, ho deciso di iniziare a leggere un altro libro di questo autore, dal titolo Farm Boy; in cui il nonno racconta al nipote com'era la vita nella campagna del Devon nel periodo tra le due guerre. E' una storia che parla di legami profondi e valori ormai perduti, dei tempi che cambiano e della sfida tra un trattore e un cavallo di nome Joey.

## Citazioni:

“Capii in quel momento che avevo trovato un amico per la vita, che tra noi c’era un legame istintivo e immenso di fiducia e affetto”. Questa frase è tratta dal capitolo 1 del libro e mi ha colpito molto perchè descrive perfettamente il legame che si può avere con un cavallo o con qualsiasi altro animale, al di là delle competizioni sportive e delle vittorie. Direi che è la definizione perfetta di binomio.

## Inglese:

### Royals and their love for horses:

#### Elizabeth II's horses

From an early age, Queen Elizabeth II has had a keen interest in horses. Into her reign this has developed into one of her main leisure time activities, with a particular



emphasis on the breeding of thoroughbreds for horse racing.

For many years, the Royal Family has been known for their love of horses and horse racing. There have been no secrets revolving around Queen Elizabeth's passion and interest in horse racing and through the years the Royal Family has enjoyed the action at the racetracks while earning some handsome payouts for horses that have been entered into top-rated races around the world. Horse racing is known as the Sport of Kings, but the Royal Family has also proven it to be the Sport of Queens!

As a child, Elizabeth was given her first horse, a Shetland pony named Peggy, at age 4, which she was riding by the age of 6. By age 18 she was an accomplished rider, and has continued to ride for pleasure into her Diamond Jubilee year.



In her role as monarch, Elizabeth has also ridden in a ceremonial role. From her first appearance as princess in 1947 and





throughout her reign as queen until 1986, she attended the annual Trooping the Colour ceremony on horseback. The Trooping of the Colour has marked the official birthday of the British Sovereign for over 260 years.

Over 1400 parading soldiers, 200 horses and 400 musicians come together each June in a great display of military precision, horsemanship and fanfare to mark the Queen's official birthday.

The Queen used to attend on horseback herself, but in recent years has travelled by carriage.

Initially, she rode a bay police horse named Tommy in 1947. When her father, King George VI, was unwell, she rode in his place on his chestnut horse Winston, and she rode Winston after George VI's death. Later she rode a chestnut horse named Imperial. For eighteen consecutive years, from 1969 to 1986, her horse was a black mare named Burmese. Burmese was a gift from the Royal Canadian Mounted Police. From 1987 onward, since Burmese retired, she has attended in a carriage.

In 1953, she enjoyed her first win when Choir Boy won the Royal Hunt Cup.



This just enhanced her love for horse racing and had goals to enjoy more success with her thoroughbreds that she entered in many races throughout the UK. Now, well into her 90s, the Queen can still be spotted riding her horses and attending the big races.

# Scienze Motorie:

## L'equitazione

L'equitazione non è solo un semplice uno sport, ma una vera e propria passione che educa, aiuta a crescere, dà sicurezza e porta benessere. Andare a cavallo non è facile, richiede dedizione, determinazione e molta pazienza, a differenza di

quello che comunemente si può pensare. Alla base di questo sport

c'è il feeling che si crea con l'animale, la fiducia e il rispetto reciproco su cui instaurare un rapporto che va al di là delle competizioni e degli allenamenti.

L'equitazione può essere praticata sia singolarmente che in gare a squadre, in strutture coperte, in maneggi all'aperto, in ippodromi o in aperta campagna.

Le singole categorie che compongono questo sport sono davvero moltissime, ma si possono distinguere i due seguenti tipi di monta:

– americana, in particolare si intende quello con il bestiame, che si distingue in Americana o Western, Vaquera (dei gaucho argentini e degli spagnoli), Maremmana.

– inglese, tutte le varie discipline agonistiche o olimpiche, come salto degli ostacoli, dressage, concorso completo, cross-country, endurance.



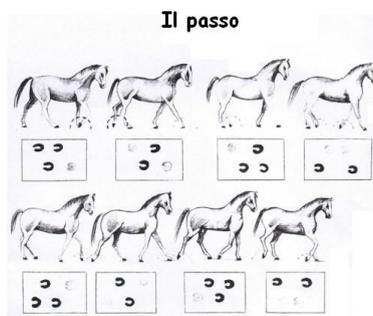
Le attività con il cavallo possono essere anche a livello terapeutico come l'ippoterapia. Oggi viene usata per curare disturbi psicologici o persone affette da sindrome di down, ma già gli antichi consigliavano lunghe cavalcate per combattere l'ansia e l'insonnia.



Alla base di qualsiasi attività si voglia svolgere ci deve essere un buon addestramento dell'animale, che si compone di tre grandi stadi:

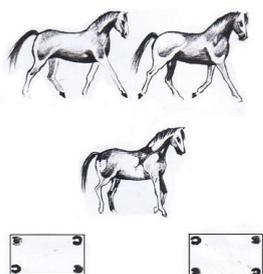
- L' imprinting è la fase più delicata dell'addestramento, si tratta della primissima esperienza che il puledro ha con l'essere umano.
- La doma è la fase in cui il puledro, che ha compiuto i due anni, impara ad accettare la sella, il cavaliere e l'imboccatura.
- La rifinitura inizia quando il cavallo accetta il cavaliere.

Una volta che il cavallo ha imparato ad accettare il cavaliere, la sella e l'imboccatura si inizia a lavorare sulle tre andature di base:



- il passo che è l'andatura più lenta, fra le tre, con una velocità massima di 7 km/h. In questa andatura, il cavallo poggia le zampe una alla volta per terra, in modo molto lento e tutto ciò avviene in quattro tempi. Il passo può essere corto, medio o lungo;

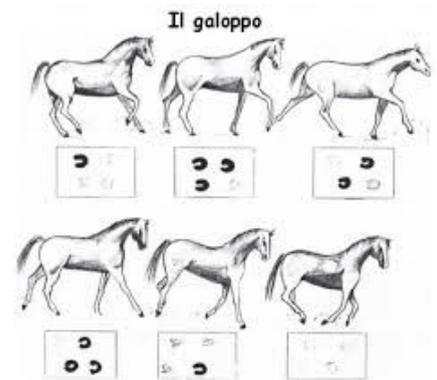
**Il trotto**



- il trotto, consiste in un'andatura, composta da piccoli saltelli, alla velocità massima di 50 km/h. Può essere di due tipi: trotto seduto, in cui col bacino il conducente segue il movimento del cavallo e trotto battuto

in cui il conducente non resta fermo ma segue, alzandosi ed abbassandosi, il movimento del cavallo;

-il galoppo che riproduce l'andatura naturale dell'animale, essa prevede dei passi abbastanza veloci con brevi pause; la velocità massima è di 70 km/h.



## Tecnologia:

### Il Doping



La causa principale della diffusione del doping è l'aspirazione della competizione, che è causata da interessi economici e politici, ma il giro d'affari che c'è intorno agli incontri sportivi non può permettere la diffusione di una mentalità che accetta il doping. Questo va combattuto per impedire che si diffonda tra i giovani che si avviano all'agonismo sportivo.

Il doping è un atto sportivo illegale per vari motivi:

- L'utilizzo del doping comporta un vantaggio acquisito slealmente.
- L'uso di farmaci non prescritti da un medico, comporta danni all'organismo, alcuni anche irreversibili.
- Questa pratica si diffonde rapidamente tra i giovani che assumono sostanze delle quali non conoscono gli effetti.

Anche il doping equino può, come quello umano, essere visto come una manipolazione clinica che, in assenza di necessarie indicazioni terapeutiche, sia finalizzato al miglioramento delle prestazioni, al di fuori degli adattamenti indotti dall'allenamento.

La storia del doping inizia fin dalle prime olimpiadi nella Grecia classica, le sostanze utilizzate sono varie e sono legate allo sviluppo della chimica, della farmacologia e della scienza medica.



#### Sanzioni per la pratica del doping:

Per il doping equino e non ci sono diversi tipi di sanzioni:

- Nell'ippica il cavallo viene sospeso da 30 giorni a due anni a seconda del tipo di sostanza utilizzata. La patente viene sospesa da 2 mesi a

un massimo di 12 mesi. La pena finanziaria va da un minimo di 500 euro a un massimo di 6.000.

-Negli sport equestri vengono squalificati il fantino e il cavallo fino a un massimo di due anni, la pena finanziaria va dai 1.000 ai 20.000 euro.

- Nella giustizia ordinaria c'è anche il reato di maltrattamento dell'animale, che è punito con la reclusione dai 3 ai 18 mesi o con la multa da 5.000 a 30.000 euro.

Il codice penale punisce più severamente il doping sugli umani, che sui cavalli, prevedendo una reclusione da tre mesi a tre anni e con una sanzione che può arrivare fino a 51.645 euro.

# Scienze:

## La Genetica

La genetica è la scienza che studia le leggi e i meccanismi che permettono la trasmissione e il cambiamento dei caratteri da una generazione all'altra.

Il primo che dimostrò che la trasmissione dei caratteri non è casuale, ma segue regole precise; fu il monaco naturalista Gregor Mendel ed è grazie a lui che nasce la genetica.

Il nome genetica nasce dal fatto che le unità che si trasmettono da una generazione all'altra sono i geni. I caratteri ereditari, controllati dai geni, non sono identici in tutti gli individui della stessa specie, ma presentano delle differenze; che si manifestano nel colore degli occhi o dei capelli, nella statura... Gli individui che appartengono ad una stessa specie, tranne in casi come i gemelli, non sono tutti uguali geneticamente.

Mendel per iniziare i suoi esperimenti, prese in esame le diverse varietà di piselli per trovare caratteri e tratti ereditari, che si potessero studiare più facilmente:

Carattere	Colore del fiore	Posizione del fiore	Colore del seme	Forma del seme	Forma del baccello	Colore del baccello	Lunghezza del fusto
Tratto dominante	Viola	Assiale	Giallo	Liscio	Gonfio	Giallo	Alto
Tratto recessivo	Bianco	Terminale	Verde	Rugoso	Schiacciato	Verde	Nano

Con i suoi studi Mendel, riuscì a ricavare tre leggi della genetica sull'eredità dei caratteri.

Incrociò fra loro due linee antagoniste per ogni carattere (quando noi studiamo un carattere, per farlo bene, dobbiamo studiare la coppia di caratteristiche alternative che possono capitare nell'individuo per poterlo differenziare) iniziò con lo studio di una prima coppia **forma del seme maturo**, disponendo di una pianta a seme liscio e di una pianta di pisello a seme rugoso.

Queste linee “iniziali” vennero dette **parentali** (P) e Mendel le sceglieva dopo essersi accertato che davano luogo, per il carattere preso in esame e se **LASCIATE AUTOFECONDARE**, nelle generazioni successive a materiali rigorosamente **OMOGENEI** e che quindi presentavano le stesse caratteristiche.

Le linee con questa prerogativa vennero chiamate, più tardi, da Johansen **LINEE PURE**.

**1° COPPIA ESAMINATA:**

**FORMA DEL SEME:** LISCIO - RUGOSO

**GENERAZIONI** (P)



da (P) a F1 → **INCROCIO**

Se noi eseguiamo un incrocio tra un individuo con seme liscio ed uno con seme rugoso nella generazione successiva in F1 (**PRIMA GENERAZIONE FILIALE** o **F1**) io osservo che ottengo una progenia di individui tutti **FENOTIPICAMENTE UGUALI** e somiglianti, costantemente ed uniformemente, ad uno solo dei due genitori; mentre la manifestazione di un carattere dell’altro genitore non è visibile. Dal nostro incrocio, quindi, otteniamo tutti individui con **SEME LISCIO**.

**F1**



da F1 a F2 e successive generazioni

↳ **AUTOFECONDAZIONE**

In F1 compare una sola **CARATTERISTICA** che sarà definita **DOMINANTE** mentre l’altra è **RECESSIVA** (se in F1 dovesse comparire un qualche carattere recessivo, vuol dire che l’incrocio effettuato non è andato bene, oppure il materiale utilizzato non era puro).

Poi mendel lasciò che le piante si autofecondassero (il pisello è una pianta che può fecondarsi da sola)



**F1 GAMETI** →  $\frac{1}{2}L$  e  $\frac{1}{2}l$

Questo fenomeno di separazione dei due alleli diversi viene detto segregazione e quindi separazione. La separazione c'era stata anche nel passaggio dalla **P** alla generazione **F1**, solo che non ce ne eravamo accorti perchè non era evidente. Quindi i due alleli si separano, per cui o abbiamo L o abbiamo l. A questo punto avviene l'autofecondazione ed i gameti prodotti saranno dello stesso tipo.

Mendel affermò che o uno o l'altro degli alleli dei genitori entra nei gameti prodotti dell'ibrido, questa affermazione costituisce l'essenza del **PRINCIPIO DELLA SEGREGAZIONE (SECONDA LEGGE DI MENDEL)**

La segregazione indipendente può essere considerata l'ultimo principio di Mendel; la formazione di 4 tipi di gameti in **PROPORZIONI UGUALI** da parte del **DIIBRIDO** costituisce l'essenza del **PRINCIPIO DELLA SEGREGAZIONE INDIPENDENTE (3° LEGGE DI MENDEL)**.

Il naturalista Gregor Mendel fu il padre della genetica e dimostrò delle leggi che regolano le trasmissioni dei caratteri; in seguito, la scoperta del DNA ha confermato tali leggi che sono state chiamate leggi dell'ereditarietà o leggi di Mendel.

# Spagnolo:

## El gaucho

El gaucho es el pastor de las pampas sudamericanas.

Los gauchos se encuentran en Argentina, la región sur de Brasil, Paraguay, Uruguay y Chile.

El gaucho nació en las pampas orientales alrededor del siglo XVIII.

El término quizás deriva del árabe, "hombre a caballo", o más probablemente del huacho quechua "sin madre".

Se lo describe como un "salvaje blanco que vive lejos de la sociedad", un "nómada a caballo" y representa una figura importante en la historia de las pampas sudamericanas.



Los gauchos se caracterizan por su habilidad para montar caballos criollos (se originan de la palabra "criollo" que identificaba a los sudamericanos de origen español. Estos caballos son los descendientes de los caballos traídos a Sudamérica por los españoles. Se usan en Sudamérica como caballos de Trabajo para los gauchos y en trabajos

agrícolas ligeros. Pueden soportar temperaturas muy frías y sobrevivir con muy poca comida y agua. Tienen un carácter muy dispuesto. En los lugares de origen, los criollos a menudo son tomados de rebaños semi-selvajes, mansos y domesticados. Muchos de estos caballos, después de haber sido criados en un estado semi-selvaje en las llanuras de la Pampa, son transportados a Europa, solo a Italia. En Italia, se seleccionan los individuos más talentosos que se venden como caballos de silla según su actitud. Muy raramente se usan como caballos de carne, como caballos de silla de montar, son muy generosos; la domesticación resulta perfecta gracias al trabajo de los gauchos.) y también mediante el uso de bolas, las bolas de piedra



que ruedan o se atan a cordones de cuero, se hacen girar sobre la cabeza y, una vez lanzadas, se enrollan alrededor de las patas de la presa.

El uso de estos objetos ha sido transmitido de padre a hijo entre los gauchos y tiene orígenes que se remontan a miles de años.

# Geografia:

## Argentina



Carta d'identità:

Superficie: 2.780.400 kmq

Confini: L'Argentina confina a nord con la Bolivia, Paraguay e il Brasile, a ovest con il Cile, a est con l'Uruguay e l'Oceano Atlantico, a sud con il Canale di Drake.

Capitale: Buenos Aires

Geografia fisica:

Il territorio è compreso fra l'Oceano Atlantico e la Cordigliera delle Ande, la cima

più elevata è l'Aconcagua, un vulcano attivo. La maggior parte del territorio è costituito da pianure:

- a nord, il Gran Chaco ricoperto da erbe tipiche della savana;
- a est, la Mesopotamia argentina è una regione fertile e ben irrigata;
- al centro, le Pampas che sono una prateria arida e quasi spopolata.

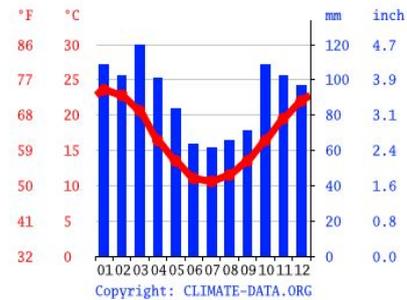
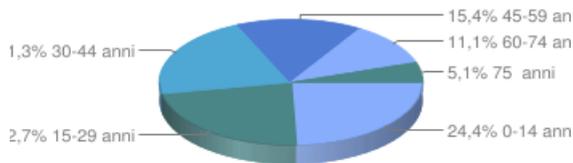
I fiumi principali sono: Salado, Paranà, Uruguay, Rio Colorado...

A sud del Rio Colorado si estende la regione della Patagonia, un altopiano arido e molto freddo in inverno, che termina con lo Stretto di Magellano, che è il canale di comunicazione tra l'Atlantico e il Pacifico.

A sud dello stretto di trova l'arcipelago della Terra del fuoco, formato da isole montuose, che rimangono ghiacciate per la maggior parte dell'anno. Questa regione si affaccia sul Canale di Drake, che si trova nel punto del continente americano più vicino all'Antartide.

**Clima:** L'Argentina ha un clima temperato con un progressivo abbassamento delle temperature andando da nord a sud, dov'è subpolare.

**Demografia:**



**Popolazione:** 42.202.935 ab.

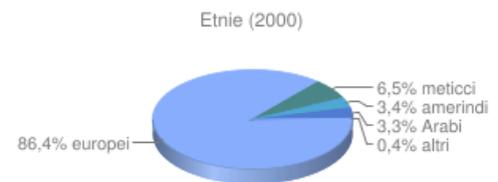
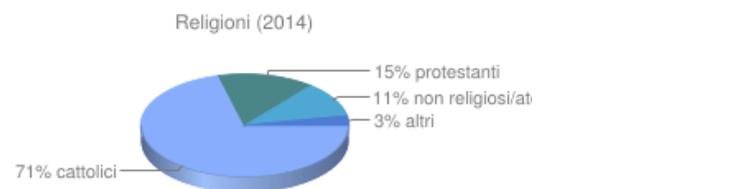
**Densità:** 15 ab./kmq

**Cultura/civiltà:**

**Lingua ufficiale:** La lingua ufficiale è lo spagnolo

**Religioni:** La religione più diffusa è il cattolicesimo, con una minoranza di protestanti e non religiosi.

**Etnie:** La popolazione è composta per la maggior parte da europei, con minoranze di meticci, amerindi e arabi.



**Economia:**

**Settore primario:** E' diffuso

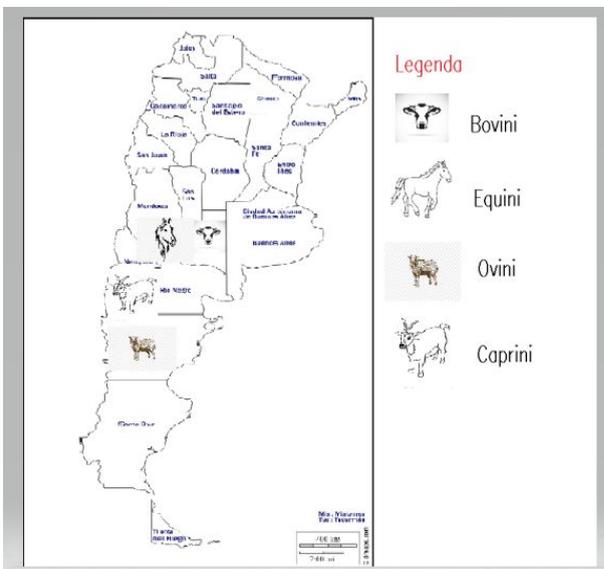
l'allevamento estensivo bovino, equino, ovino e caprino che trovano le condizioni più



favorevoli in Patagonia.

Per questo motivo l'Argentina è uno dei maggiori produttori al mondo di carne, latte, burro, formaggi, lana e pellame.

L'agricoltura è favorita dall'abbondanza di terreno e corsi d'acqua: si coltivano mais, soia, sorgo, frumento, canna da zucchero, girasole, cotone, lino. Nelle regioni settentrionali della Patagonia si sono diffuse anche coltivazioni intensive di vite, ortaggi e frutta.



**Settore secondario:** Si sono sviluppate le industrie petrolchimiche, chimiche, metallurgiche, meccaniche; grazie all'abbondanza di petrolio e gas naturale. E' importante anche l'industria più tradizionale nel settore tessile e agroalimentare.

**Settore terziario:** Una parziale terziarizzazione dell'economia ha favorito una ripresa da una grave crisi economica, alla fine degli anni novanta che ha fatto chiudere molte industrie ed ha portato il paese quasi alla bancarotta.

## Arte:

### I Macchiaioli

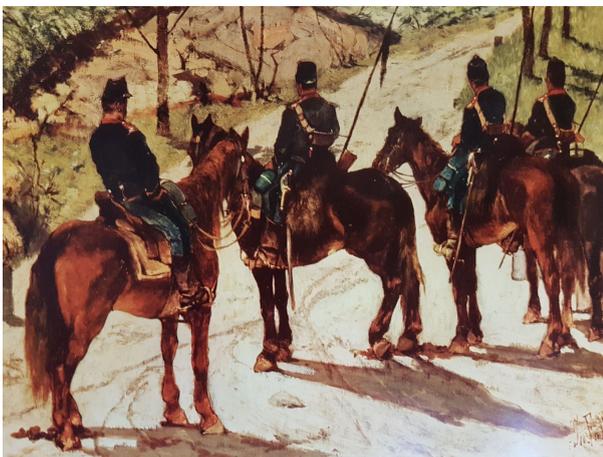
Verso metà Ottocento, al Caffè Michelangiolo di Firenze, intellettuali e artisti si radunarono per discutere d'arte. Qui il critico Diego Martelli, con un gruppo di pittori, da origine al movimento dei Macchiaioli che rifiuta i soggetti mitologici rifiuta i soggetti storici del Neoclassicismo e del Romanticismo, per dedicarsi al Realismo francese, conosciuto a Parigi.

Questo modo di dipingere utilizza il contrasto tra toni scuri e toni chiari per ottenere gli effetti della realtà, proprio come la macchina fotografica. Inoltre dipingono prevalentemente in formati orizzontali, per allargare lo sguardo sul paesaggio e sulle zone di luce e ombra.

La pittura “di macchia” continuerà ad influenzare la pittura italiana di tutto il 20° secolo, anche se il movimento durerà dal 1855 al 1867.



Il principale esponente del movimento fu Giovanni Fattori (1825-1908), con la sua pittura riscopre gli aspetti più veri della realtà, in particolare il lavoro dei contadini, la natura della Maremma toscana, il paesaggio della costa livornese... Uno dei suoi dipinti più famosi è *Gruppo di lancieri su strada*.

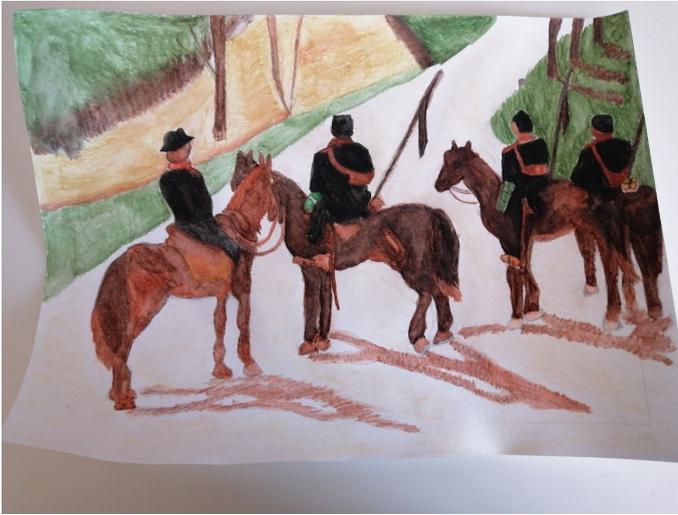


Il dipinto raffigura un gruppo di militari di pattuglia sul territorio. I soldati di Fattori sono spesso raffigurati come personaggi di un paesaggio tranquillo e assolato, il vero soggetto dei lavori dell'artista.

Giovanni Fattori dipinse i militari dell'epoca con lo stesso interesse realistico che aveva nel rappresentare il paesaggio toscano. Secondo l'artista i contadini delle

campagne e i soldati rappresentati nei suoi dipinti erano sempre gli stessi soggetti. Infatti i militari in tempo di pace erano gli stessi contadini che abitavano la zona. I

luoghi del dipinto sono quelli della Maremma Toscana con i contadini al lavoro e i soldati di pattuglia.



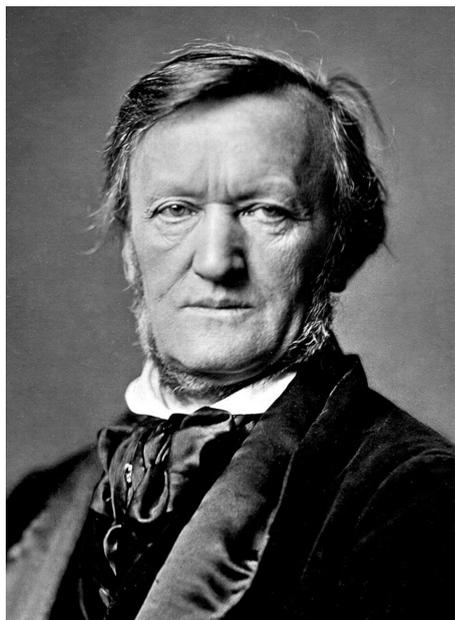
Questa è la mia interpretazione del dipinto *Gruppo di lancieri su strada* di Giovanni Fattori.

Come tecnica di colorazione ho utilizzato le matite acquerellabili.

## Musica:

### Richard Wagner

#### La vita:



Richard Wagner è nato a Lipsia nel 1813, fu il più grande compositore tedesco di melodrammi.

Trascorse la prima parte della sua vita in modo burrascoso e tra grandi difficoltà economiche.

Viaggiò per l'Europa componendo musica e lavorando per vari teatri.

In Svizzera, dove visse per un po' di tempo, sposò Cosima Liszt, figlia di un grande pianista e in pochi anni raggiunse fama e successo.

Intorno al 1876 concretizzò un grande progetto grazie all'aiuto del sovrano Luigi II (suo ammiratore che decise di porre il musicista sotto la sua protezione): la costruzione del teatro di

Bayreuth, che tutt'ora è la sede di un importante festival musicale in onore del musicista.

Morì a Venezia nel 1883.

#### Lo stile:

Wagner aveva uno stile molto innovativo: per lui il melodramma doveva essere una fusione perfetta di poesia, musica e arte drammatica.

Le sue composizioni creano all'ascoltatore l'impressione di una musica che fluisce senza mai fermarsi, definita per questo "melodia infinita". I personaggi e le vicende sono abbinati a melodie ricorrenti che prendono il nome di leitmotiv, per ottenere questi effetti serviva un ambiente adeguato, come appunto il teatro Bayreuth.

Tra i suoi melodrammi più famosi troviamo: *I maestri cantori di Norimberga*, come nel ciclo di quattro melodrammi de *L'anello del Nibelungo*. Ispirata all'antico mondo mitologico la tetralogia è formata da *L'oro del Reno*, *La Valchiria*, *Sigfrido e Il crepuscolo degli dei*.

#### La Valchiria

La *Valchiria* è una delle quattro opere che fanno parte della tetralogia de *L'anello del Nibelungo*.

La tetralogia fu creata interamente da Wagner che impiegò ben vent'anni per completare il lavoro. La prima rappresentazione andò in scena a Bayreuth nel 1876. La vicenda narra del fantastico mondo dei Nibelunghi: le Valchirie, figlie del potente Wotan, re degli dei, sono temibili donne guerriere che cavalcano magici destrieri alati, esse raccolgono gli eroi che, caduti in battaglia, riceveranno una degna sepoltura nella magica residenza delle divinità.

### Atto terzo: "La cavalcata delle Valchirie"



All'inizio del terzo atto dell'opera Brunilde, la Valchiria figlia di Wotan, si è ribellata al padre. Wotan, arrabbiato, scatena una tremenda tempesta e per punirla la trasforma in una donna mortale, così la abbandona su un colle circondata da lingue di fuoco.

Brunilde chiede aiuto alle altre Valchirie, che cavalcano nella terribile tempesta suscitata dall'ira di Wotan.

<https://www.youtube.com/watch?v=-lxlQITXBAQ>

## Bibliografia e sitografia:

- Italiano:** Leggere i Classici, Zanichelli  
[https://www.libriantichionline.com/divagazioni/giovanni\\_pascoli\\_la\\_cavalla\\_storna](https://www.libriantichionline.com/divagazioni/giovanni_pascoli_la_cavalla_storna)  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Giovanni\\_Pascoli](https://it.wikipedia.org/wiki/Giovanni_Pascoli)
- Storia:** Chiedi alla Storia Plus, volume 3, Mondadori  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Prima\\_guerra\\_mondiale](https://it.wikipedia.org/wiki/Prima_guerra_mondiale)  
<http://www.treccani.it/enciclopedia/prima-guerra-mondiale/>  
[https://it.wikipedia.org/wiki/War\\_Horse\\_\(film\)](https://it.wikipedia.org/wiki/War_Horse_(film))
- Inglese:** <https://www.wordreference.com/it/>  
<https://translate.google.it/?hl=it>  
<https://royalcentral.co.uk/misc/royals-and-their-love-of-horses-116364/>  
<https://www.ducksters.com/>  
[https://en.wikipedia.org/wiki/Elizabeth\\_II%27s\\_horses](https://en.wikipedia.org/wiki/Elizabeth_II%27s_horses)
- Scienze Motorie:** <https://www.cibocanigatti.it/animali-da-cortile/equitazione/equitazione.asp>  
<https://it.wikipedia.org/wiki/Equitazione>  
<http://www.treccani.it/enciclopedia/equitazione>  
<https://www.amoreaquattrozampe.it/news/diverse-discipline-equitazione-sport-cavallo/46146/>
- Tecnologia:** <https://www.horse-angels.it/69-doping-nel-mondo-del-cavallo.html>  
<http://www.equideando.com/doping-equino-chi-dove-come-e-quando-un-po-di-cose-che-molti-non-sanno/>  
<https://www.horse-angels.it/69-doping-nel-mondo-del-cavallo/557-il-doping-equino-tipo-di-reato-e-pene.html>
- Scienze:**
- Spagnolo:**
- Geografia:**
- Arte:**
- Musica:**